PROGETTO DI CONSERVAZIONE ED ALLESTIMENTO

"Domus romana"

Museo Archeologico Regionale Lilibeo Marsala-Baglio Anselmi

***Emblema* musivo con volatile**

Introduzione

In occasione della riapertura del Museo Archeologico di Marsala si è dato avvio a una costante attività di ricerca e recupero delle opere.
Con questa nuova azione il Museo lancia una sfida per promuovere la salvaguardia di un patrimonio artistico, storico ed archeologico unico ed identificativo per i cittadini del luogo e la storia di Lilibeo.
La nuova musealizzazione, prevista nell'ambito del riallestimento espositivo del Museo Lilibeo, consisterà nella ricostruzione di una parte della grande *domus*, corrispondente alle strutture murarie e agli *emblemata* musivi di due vani, il maggiore dei quali, presumibilmente il *tablinum* o *triclinium* della casa, prospettava sull'atrio con una grande apertura a due ante con semicolonne.

Donare per il recupero e la salvaguardia di un'opera d'arte del proprio patrimonio culturale è simbolo di grande sensibilità ed attenzione non solo per il nostro passato, ma soprattutto per il nostro futuro.

La *domus* ricostruita nel 2007 nella sala Lilibeo del Museo "Baglio Anselmi"

Gli interventi di scavo archeologico, effettuati a Marsala dalla Soprintendenza di Trapani in occasione dei lavori pubblici per la realizzazione della rete fognaria cittadina (2005/2006), hanno riportato in luce una parte considerevole di una *domus* ellenistico-romana, rinvenuta in pieno centro storico(via Diaz/via Sibilla).
La scoperta ha offerto l'occasione per un intervento di recupero dei materiali archeologici più rilevanti, tra cui pregevoli testimonianze dell'originario apparato decorativo e architettonico (*emblemata* musivi, affreschi parietali, cornici e architravi in stucco dipinto) che sono stati ricomposti, seppur come "frammenti" esemplificativi, nella sala Lilibeo del Museo Archeologico "Baglio Anselmi" di Marsala nel 2007. La grande casa venne utilizzata per un lungo periodo, dato che il suo impianto, su una preesistente casa punica, risale al periodo ellenistico-romano (II-I sec. a.C.) con rifacimenti databili al periodo imperiale (II-III sec. d.C.) e tardo-antico (IV-V sec. d.C.). Essa era costituita da una serie di quattro vani comunicanti a pianta quadrangolare, con pavimentazione musiva e pregevoli residui di strutture architettoniche conservate in modo sorprendente, prospicienti su un grande atrio, presumibilmente colonnato.

Il progetto di conservazione

La nuova musealizzazione, prevista nell'ambito del riallestimento espositivo del Museo Lilibeo, consisterà nella ricostruzione di una parte della grande *domus* più ampia rispetto al primo allestimento, corrispondente alle strutture murarie e agli *emblemata* musivi di due vani, il maggiore dei quali,

presumibilmente il *tablinum* o *triclinium* della casa, prospettava sull'atrio con una grande apertura a due ante con semicolonne.
I reperti versano in discreto strato di conservazione ed ogni singolo elemento architettonico presenta deposito superficiale coerente ed incoerente e fenomeni di decoesione ed esfoliazione diffusi.
Essi verranno movimentati e giustapposti permettendo l'esecuzione degli interventi di conservazione seguenti:

- Spolveratura e pulitura superficiale
- Consolidamento corticale
- Riassemblaggio e messa in opera dei blocchi
- Sigillatura e riconfigurazione cromatica

Inoltre per il completamento dell'allestimento museale della *domus* sarà necessario movimentare e collocare a parete due poderosi frammenti dell'architrave che in origine sormontava l'apertura del vano centrale della casa sul peristilio.

Stima economica degli interventi di conservazione

Al fine di eseguire gli interventi conservativi descritti nel rispetto dell'opera si chiede una cifra pari a **2.000 €**, di cui:

- **35%** per l'acquisto dei materiali necessari
- **65%** per la realizzazione dell'intervento
-

I materiali destinati agli interventi di restauro sono elencati nella tabella seguente.

Materiali necessari
Microaspiratore per polveri
Minuteria specialistica
Spugne in microfibra
Acqua deionizzata
Carta giapponese
Polpa di cellulosa
Sepiolite
Grassello di calce ad alta stagionatura
Aggregati
Resina acrilica in sospensione idroalcolica
Acquarelli

Per la movimentazione e collocazione dei due frammenti di architrave si prevede inoltre una spesa di **1.200 €,** comprensiva di materiali (ferri a T) e manodopera (una giornata di lavoro di 2 operai).

Stima economica degli interventi di movimentazione ed allestimento espositivo

Per quanto sopra esposto la stima complessiva dell'intervento di restauro e musealizzazione ammonta a **3.200 €.**

Sponsorizzazione

- L'opera sottoposta a restauro sarà corredata da un banner esplicativo del progetto con il logo dello sponsor;
- l'iniziativa verrà divulgata dando notizia alla stampa locale;
- sarà offerta la possibilità al donatore di farsi carico anche degli interventi successivi, dando così continuità nel tempo all'adozione del monumento.